

# **Piano dell'Offerta Formativa Triennale**

**Istituto Comprensivo  
"La Maiuscola"**

## INDICE

<b>1 Lettura del territorio e bisogni formativi</b> 1.1 Contesto socio culturale 1.2 La nostra Storia 1.3 Scuola e territorio	p.4
<b>2 Le risorse</b> 2.1 Gli spazi 2.2 Risorse strumentali 2.3 Le risorse umane	p.9
<b>3. Il Piano dell'Offerta Formativa</b> 3.1 Definizione e finalità del PTOF 3.2 L'Offerta Formativa stabile 3.3 Il curriculum d'istituto	p.12
<b>4. La scuola dell'infanzia</b> 6.1 Progetto educativo e curriculum della scuola dell'infanzia 6.2 I campi d'esperienza 6.3 Organizzazione delle attività didattiche nella scuola dell'infanzia 6.4 L'ampliamento dell'offerta per la scuola dell'infanzia 6.5 Verifica e valutazione	p.18
<b>5. Il primo ciclo di istruzione e formazione</b> 5.1 Finalità del primo ciclo 5.2 La dimensione delle discipline nel curriculum 5.3 Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari al termine della scuola primaria 5.4 Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari al termine della scuola secondaria di 1° grado 5.5 Indicazioni di metodo nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado 5.6 Aspetti organizzativi nella scuola primaria e secondaria di 1° grado 5.7 Ampliamento dell'Offerta	p.46
<b>6. La valutazione</b> 6.1 La valutazione interna ed esterna 6.2 La valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado	p.77
<b>7 Accoglienza, continuità, integrazione e relazioni</b> 7.1 Iniziative per promuovere l'accoglienza 7.2 Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi 7.3 L'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali 7.4 La partecipazione 7.5 Viaggi di istruzione e visite guidate 7.6 Modalità di comunicazione con studenti e genitori	p.85



**1**

**LETTURA DEL TERRITORIO  
E  
BISOGNI FORMATIVI**

## **1.1 CONTESTO SOCIO CULTURALE**

La Scuola dell'Infanzia e Primaria "LA MAIUSCOLA" è collocata a Sant'Antimo ed è frequentata oltre che da bambini del paese, anche da alunni che provengono da comuni limitrofi.

La scelta dei genitori di iscrivere i propri figli alla nostra scuola è per i servizi e la qualità didattica che essa offre, nonché per la possibilità di poter inserire lo stesso in un contesto apprenditivo e organizzativo di tempo pieno.

Gli alunni che "LA MAIUSCOLA" accoglie provengono da una realtà socio-ambientale abbastanza omogenea: entrambi i genitori risultano occupati nella pubblica amministrazione, nelle libere professioni, nella media imprenditoria.

Gli allievi che popolano la nostra scuola, pur in assenza di carenze economiche, subiscono in famiglia una serie di condizionamenti che possiamo così schematizzare:

- assenza di modelli fissi di riferimento (beby-setter, nonni)
- iperprotezionismo
- individualismo
- permissivismo
- ambizione di successo scolastico
- fragilità emotiva

Il gruppo docente della scuola intende organizzare e promuovere un'offerta formativa capace di operare un decondizionamento e nel contempo di mettere in atto un percorso didattico-formativo e organizzativo che traduca con ogni sforzo possibile, quello delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, che, come è noto, esplicitano i livelli essenziali di prestazioni a cui tutte le Scuole d'Infanzia e tutte le Scuole Primarie del sistema nazionale di istruzione sono tenute a perseguire, pur nel rispetto della realtà territoriale, per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità.

## **1.2 LA NOSTRA STORIA**

L'Istituto "La Maiuscola" opera da circa vent'anni nella zona periferica di Sant'Antimo, un paese dell'hinterland napoletano con una popolazione che conta all'incirca 33.000 abitanti, molti dei quali emigrati dalla vicina città.

L'obiettivo della scuola è quello di formare l'uomo ed il cittadino che assumerà un determinato ruolo nella nostra complicata società futura. Tutte le iniziative didattico-formative sono caratterizzate dalla centralità dell'alunno nel processo educativo, dallo sviluppo delle capacità personali nel rispetto dei ritmi e delle attitudini individuali, dalla armonizzazione degli interventi educativi di scuola e famiglia.

Il corpo docente dell'Istituto "La Maiuscola" costituito da insegnanti di provata capacità e professionalità, garantisce agli alunni e alle famiglie una preparazione scolastica motivante e critica, in ambienti che offrono occasioni stimolanti di formazione culturale e sempre nel rispetto della libertà personale. Tra i diversi indicatori che delineano la qualità del servizio l'Istituto promuove: il lavoro collegiale degli insegnanti per la realizzazione dell'unitarietà dell'intervento educativo e il raccordo interdisciplinare ed i progetti trasversali per l'integrazione dei diversi saperi; l'utilizzo di percorsi differenziati per permettere agli alunni di raggiungere obiettivi prefissati sempre nel rispetto delle capacità ed attitudini del singolo.

L'Istituto ospita, la sezione sperimentale "Primavera", la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e, a partire dall'a.s. 2010-11, la prima classe della scuola secondaria di primo grado.

## **1.3 SCUOLA E TERRITORIO**

La nostra scuola vive ed opera in piena integrazione con il proprio territorio. Mette a disposizione degli Enti Locali e delle altre scuole, anche statali, gli ambienti e le attrezzature necessarie per iniziative di produzione culturale.

La scuola promuove direttamente, partecipa a iniziative con gli Enti Locali, in particolare quelle finalizzate alla crescita umana, sociale e culturale dei ragazzi.

Già da alcuni anni, la nostra scuola ha abbracciato tematiche di associazione umanitarie come UNICEF, e ambientaliste come WWF, nonché della parrocchia locale in sostegno delle realtà meno abbienti (Progetti mirati). Il collegio dei docenti, si impegna a:

- raccogliere le sollecitazioni delle proposte dell'extra-scuola, progettando incontri con i rappresentanti delle forze culturali e sociali presenti sul territorio:
  - Musei, biblioteche e sale di lettura;
  - Gruppi sportivi operanti in palestre, campetti ecc.
  - Associazione di carattere ecologico per la difesa, la tutela e la custodia dell'ambiente
  
- favorire iniziative formative rapportate alle tradizioni, agli usi e ai costumi del territorio in cui opera la scuola:
  - Tradizione della precedente civiltà agricola e artigianale.
  - Momenti di vita comunitaria degli abitanti del territorio (sagre, fiere, festa del Patrono)
  - La tradizione del Natale con relative forme di scambio di auguri e di doni secondo i costumi locali.
  - Le tradizioni di Pasqua con le relative forme di scambi di auguri e di doni secondo i costumi locali.
  - Mostre, mercato di lavoro di artigianato e della produzione locale.
  - Organizzazione di manifestazione, recite, mostre di lavori svolti nel corso dell'anno con eventuale pubblicazione di un giornalino o di fascicoli illustrativi da distribuire ai genitori e ai rappresentanti di enti e associazioni.

# *Il territorio*

*Il territorio all'interno del nostro percorso curricolare è concepito, innanzitutto, come laboratorio potenziale, come flusso di una dialettica locale fatta di flussi di domanda e risposte che si intrecciano all'interno di prospettivi reali*

*Alla luce di ciò la nostra scuola si apre al territorio:*

*Adattamento del calendario scolastico*

*Accordi di reti tra istituzioni*

*Autodeterminazione della quota locale del curricolo (15%)*

*Progetti di arricchimento dell'offerta formativa*

*Varie forme di concertazione tra soggetti diversi e promozione di alleanze in riferimento allo sviluppo del servizio scolastico*



**2**

## **LE RISORSE**

## **2.2 GLI SPAZI**

La scuola LA MAIUSCOLA occupa i locali di un antico chiostro, tutti a piano terra.

Le aule la palestra e il refettorio, molto spaziosi e luminosi, si aprono su un ampio corridoio contiguo ad un cortile interno che dà luce a tutti i locali.

Tutte le aule e le sezioni sono attrezzate nel rispetto dei principi dell'ergonomia didattica.

### Spazi in comune

- Refettorio, cucina idonea alla preparazione e somministrazione di cibo
- Aree esterne all'aperto attrezzate per attività libere e/o ludiche
- Aree coperte organizzate in centri di interesse.

## **2.3 LE RISORSE STRUMENTALI**

- Sezione attrezzata per asilo nido, baby-park, sezione primavera
- Scuola dell'infanzia: Aule attrezzate per attività didattica.
- Scuola primaria/secondaria di primo grado: Aule attrezzate per attività di classe

### Materiale Didattico e Sussidi

- Ludoteca organizzata in centri d'interesse
- Postazioni PC in rete n.10
- Stampanti n.2
- Scanner n.1
- Televisore n.1
- Videoregistratore n.1
- Macchina Fotografica n.1
- Videocamera n.1
- Fotocopiatrice n.1
- Rilegatrice n.2
- Plastificatrice a leva n.1
- Proiettore n.8
- Lavagne LIM n.8
- Lavagna mobile n.1
- Sussidi per le discipline
- Dispensatore di acqua
- Pianoforte
- Altri sussidi per educazione musicale
- Sussidi per educazione motoria
- Sussidi per il gioco del Tennis
- Sussidi per attività di schermo
- Sussidi per giochi ricreativi (centri d'interessi)
- Biblioteca per ragazzi
- Biblioteca specialistica (per autoformazione insegnanti, guide didattiche, abbonamenti riviste ecc.)

## **2.3 LE RISORSE UMANE**

- Insegnanti qualificati e continuamente aggiornati.
- Insegnanti specialisti
- Insegnanti di lingua inglese dalla scuola dell'infanzia
- Insegnanti di informatica dalla scuola dell'infanzia
- Insegnanti/istruttori di Educazione Motoria
- Insegnanti di Mini-tennis
- Insegnanti di Educazione musicale
- Insegnante madre lingua inglese e francese
- Personale A.T.A qualificato
- Personale addetto al Servizio Mensa qualificato

**3**

**IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNALE**

### **3.1 DEFINIZIONE E FINALITÀ DEL PTOF**

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale di ogni scuola: ne esprime l'identità culturale e la progettualità educativa. Innestandosi nello specifico contesto sociale e culturale in cui opera, il POF nasce dalla rilevazione dei bisogni dei bambini e delle famiglie e dal tentativo di dare a tali bisogni delle risposte educative concrete, nel rispetto degli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, attraverso la condivisione e il confronto con tutti i soggetti coinvolti.

“Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.” (...) (DPR 8/3/1999 n°275. Art. 3)

Ai sensi del comma 12 della legge 107/15 *“le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. (...) Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”*.

Il POF viene, dunque, elaborato ed aggiornato dal **Collegio dei Docenti** sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione **definiti dal Dirigente Scolastico**, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organi e dalle associazioni dei genitori. E' adottato dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF persegue, in sintesi le seguenti finalità:

- Dare senso alla varietà delle esperienze degli alunni, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico degli apprendimenti acquisiti nei contesti non scolari
- Offrire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.
- Garantire la piena attuazione del riconoscimento della libertà e dell'uguaglianza (art. 3 e 4 della Costituzione), in una integrazione scuola territorio, per far sì che ognuno possa svolgere la propria specifica attività e concorrere così al progresso materiale e spirituale della società (art. 4 della Costituzione).
- Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare, con risolutezza, l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali, professionali presenti e futuri
- Collaborare con gli Enti Locali e il territorio, in un continuo dialogo e confronto

### **3.2L'OFFERTA FORMATIVA STABILE**

La scuola LA MAIUSCOLA offre da anni la possibilità di arricchire le attività curricolari standard con corsi, progetti e servizi innovativi e stimolanti.

Le iniziative proposte si configurano anche come attività sperimentali, volte a ricercare nuove vie per valorizzare le potenzialità apprenditive dei bambini attraverso attività motivanti, socializzanti e pedagogicamente costruttive della personalità. In tal senso, LA MAIUSCOLA opera come un laboratorio di ricerca-azione, per rispondere sempre meglio e in modo più completo alle esigenze di bambini e famiglie.

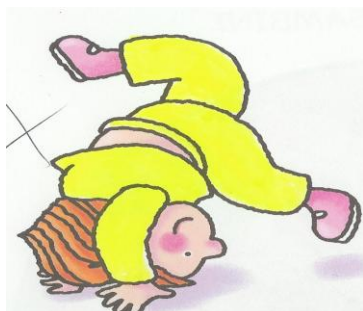


**Scuola dell'Infanzia**  
Aule adeguatamente attrezzate  
**Scuola Primaria**  
Aule adeguatamente attrezzate



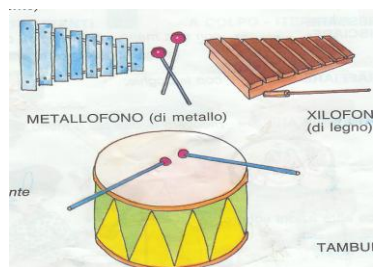
**Laboratorio d'informatica mobile**  
postazioni in rete, stampanti, scanner,  
8 lavagna interattive

**Palestra attrezzata**  
attività psicomotoria



## Laboratorio Musicale

Educazione musicale, Corso di  
Pianoforte



### Mensa interna

Servizio colazione, Servizio pranzo,  
Servizio merenda.



### Spazi attrezzati

Coperti, Scoperti



### Corso di scherma

## **Corso di Zumba**



## **Corso di Hip Hop**



## **Corso di minitennis**



**Madrelingua inglese e francese  
Certificazioni Trinity  
Certificazione Cambridge**





# La sperimentazione

## Scuola dell'infanzia

Progetto Easy English

Sez. infanzia anni 3/5  
**Finalità:** familiarizzare con una lingua diversa da quella madre per iniziare un percorso in continuità con il 1° anno di scuola Primaria

Informatica

Sez. infanzia anni 5  
**Finalità:** giocando con il mouse si conosce il computer nelle sue finalità generali e nelle sue parti principali

## Scuola Primaria

Conversation

Alunni di 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> PRIMARIAE  
1<sup>a</sup> SECONDARIA

**Finalità:** con la presenza di insegnante madre lingua inglese, si cerca l'occasione per dare alla lingua straniera oltre all'apprendimento, un "Vissuto" un'esperienza di vita ordinaria, nonché una preparazione per certificazione Trinity.

Apprendere in lingua inglese

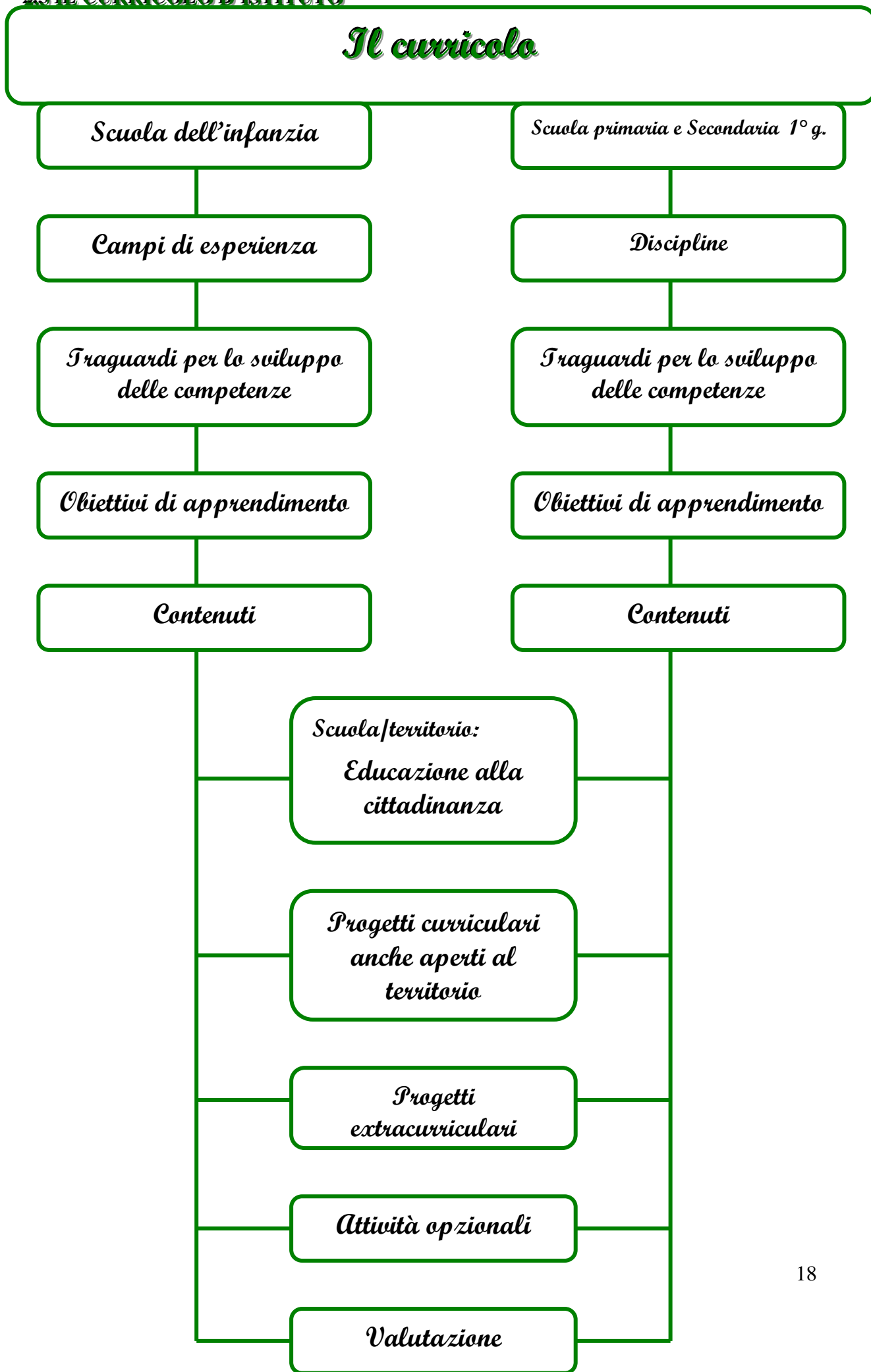
Alunni di 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup>

**Finalità:** sperimentare l'apprendimento della disciplina Arte e Immagine in lingua inglese per aumentare la padronomia della lingua nel corso degli anni al fine di far prendere a tale apprendimento la rituale connotazione scolastica.

Le discipline e l'informatica

Alunni di 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> PRIMARIAE 1<sup>a</sup> SECONDARIA

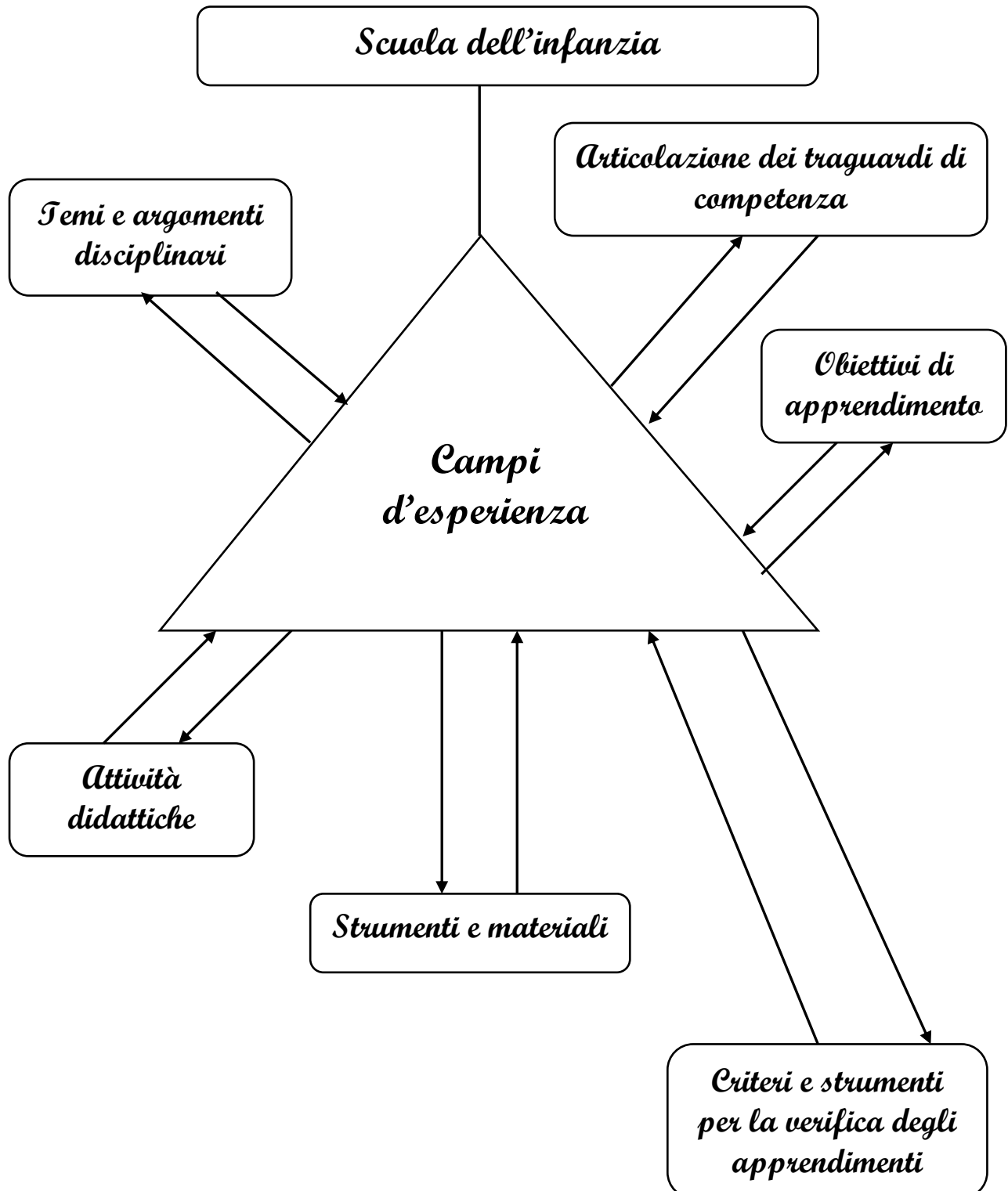
**Finalità:** attraverso un laboratorio di informatica mobile, il progetto avrà l'intento di dare occasione programmata agli allievi di applicare l'informatica alle discipline con l'aiuto di un operatore specialista.



**4**

## **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

## *Struttura di riferimento per l'organizzazione del curricolo*



**FINALITÀ DELLA SCUOLA  
DELL'INFANZIA**

*Promuovere*

*Lo sviluppa*

*Dell'identità*

*Lo sviluppa*

*Dell'autonomia*

*Lo sviluppa*

*Della competenza*

*Lo sviluppa*

*Della cittadinanza*

La scuola dell'infanzia è il primo segmento del sistema educativo, non solo luogo di intrattenimento e custodia ma anche e soprattutto “scuola”, luogo di apprendimento strutturato che media i sistemi simbolico-culturali nel rispetto di tutte le dimensioni di sviluppo del bambino. La scuola dell'infanzia “LA MAIUSCOLA”:

**promuove una pedagogia attiva e delle relazioni** che si manifesta nella capacità dell'insegnante di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino

**promuove il gioco per dare esperienza** di esplorazione di rapporti con i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

**costruisce lo spazio accogliente**, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di intimità e di socialità.

**adotta il tempo disteso** nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità.

**documenta** per produrre memoria e riflessione, per rendere visibili le modalità e i percorsi di formazione, per permettere di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

**adotta lo stile educativo fondato** sull'osservazione e sull'ascolto sulla progettualità elaborata collegialmente.

**adotta la partecipazione**, come dimensione per incoraggiare legami di corresponsabilità, il dialogo, la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

### *Perché i campi di esperienza?*

*I campi di esperienza permettono agli insegnanti di accogliere valorizzare ed estendere le curiosità le esplorazioni proposte dai bambini.*

*Creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.*

*Consentono l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori; permette al bambino opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.*

*Consentono agli insegnanti, pur nell'approccio globale, di delineare i saperi disciplinari e i loro alfabeti.*

# Campi d'esperienza

- *Il se e l'altro*
- *Il corpo e il movimento*
- *Immagini, suoni, colori*
- *I discorsi e le parole*
- *La conoscenza del mondo*

*I campi d'esperienza vengono concepiti nella nostra organizzazione curricolare, come luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dalla azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbo-culturali.*

*In questa accezione i campi di esperienza legittimano la strategia del laboratorio.*

## Il laboratorio

*Da una parte*

*Corrisponde alle traduzioni in termini operativi delle cosiddette pedagogie <<attivess>>: è lo strumento per eccellenza per un'educazione che punta prioritariamente alla stimolazione nell'allievo della capacità di scoprire/costruire cultura, che intende fondare l'apprendimento sull'esperienza autonoma dell'allievo.*

*Dall'altra parte*

*Il laboratorio è sperimentato e proposto come mezzo di strutturazione specifica, funzionale alla riproduzione di competenze prefissate in un contesto complessivo di marca esecutivo-applicativa.*

*In questa differenziazione però qualsiasi campo deve dare fisiologico spazio affinché le due diverse esigenze, curate diligentemente, garantiscano sviluppo autonomo del bambino e nello stesso tempo, momenti efficaci di alfabetizzazione.*



# *Il sé e l'altro*

*Ovvero*

*Le grandi domande*

*Il senso morale*

*Il vivere insieme*

*È il campo in cui il bambino*

*Sperimenta le grandi domande  
esistenziali e sul mondo.*

*Prende coscienza della  
propria identità.*

*Scopre diversità.*

*Apprende prime regole necessarie al  
vivere sociale.*

*Riflette sul senso e valore delle proprie azioni.*

# Quali traguardi per lo sviluppo delle competenze

*Il sé e l'altro*

*Sviluppa*

*Il senso dell'identità personale.*

*È consapevole*

*Delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.*

*Sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.*

*Sa di avere*

*Una storia personale*

*Sviluppa un senso di appartenenza*

*Pone domande*

*Su ciò che è bene o male.*

*Sulla giustizia.*

*Intuisce i propri diritti e quelli degli altri.*

*Scopre*

*Punti di vista diversi e sa tenerne conto.*

*Il bambino alla fine dei tre anni*

*Ascolta gli altri, dialoga, discute, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo.*

*Riconosce chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti.*

# *Obiettivi operativi che perseguono le competenze*

## *Il sé e l'altro*

*Rafforzare l'autonomia, la stima di se, l'identità.*

*Rispettare e aiutare gli altri*

*Rispettare il mondo animato o inanimato che ci circonda*

*Consapevolizzare in che senso azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrano differenze*

*Lavorare in gruppo dandosi delle regole*

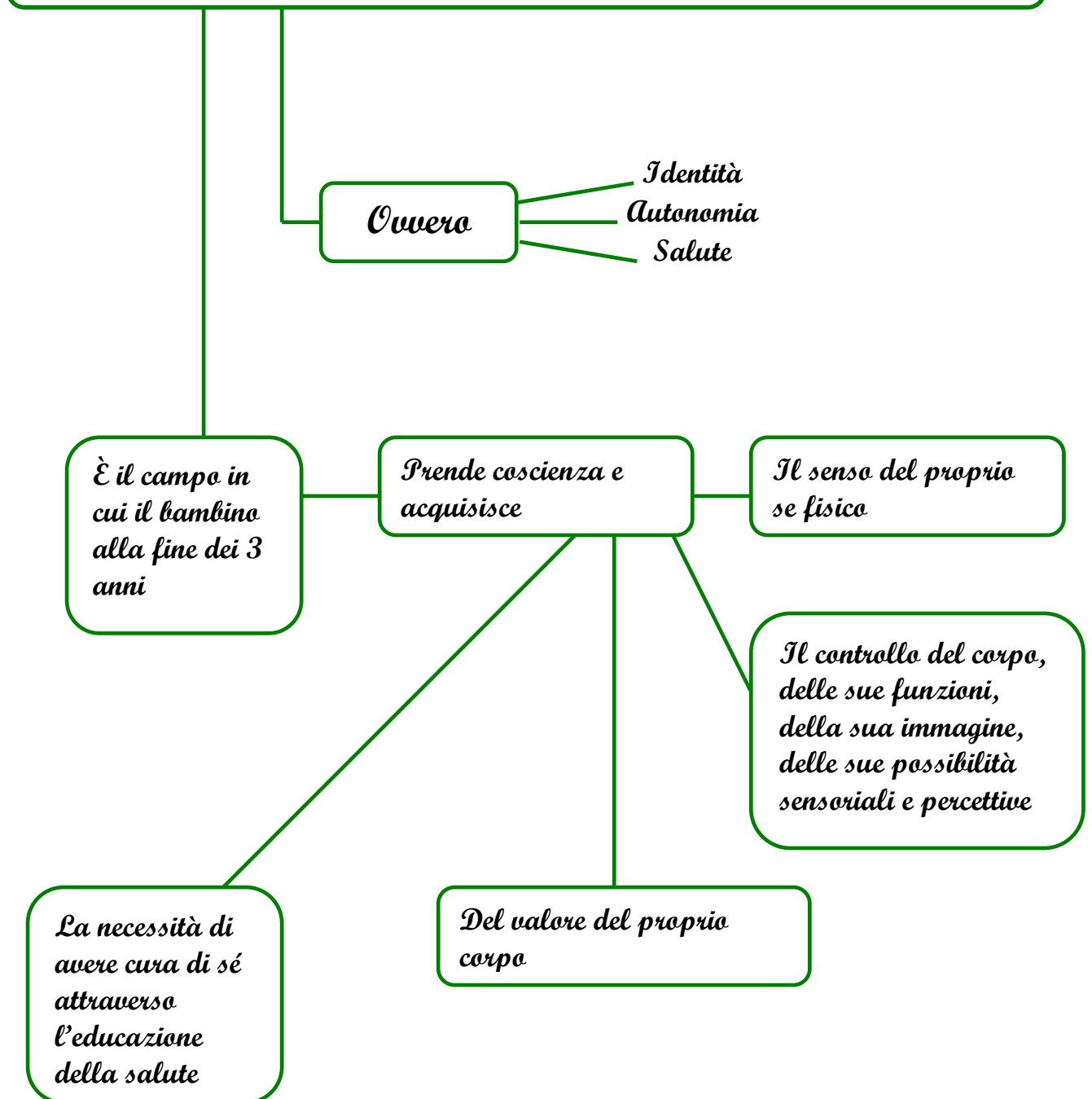
*Conoscere la propria realtà territoriale e quella di altri bambini vicini e lontani per confrontarle*

*Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento...*

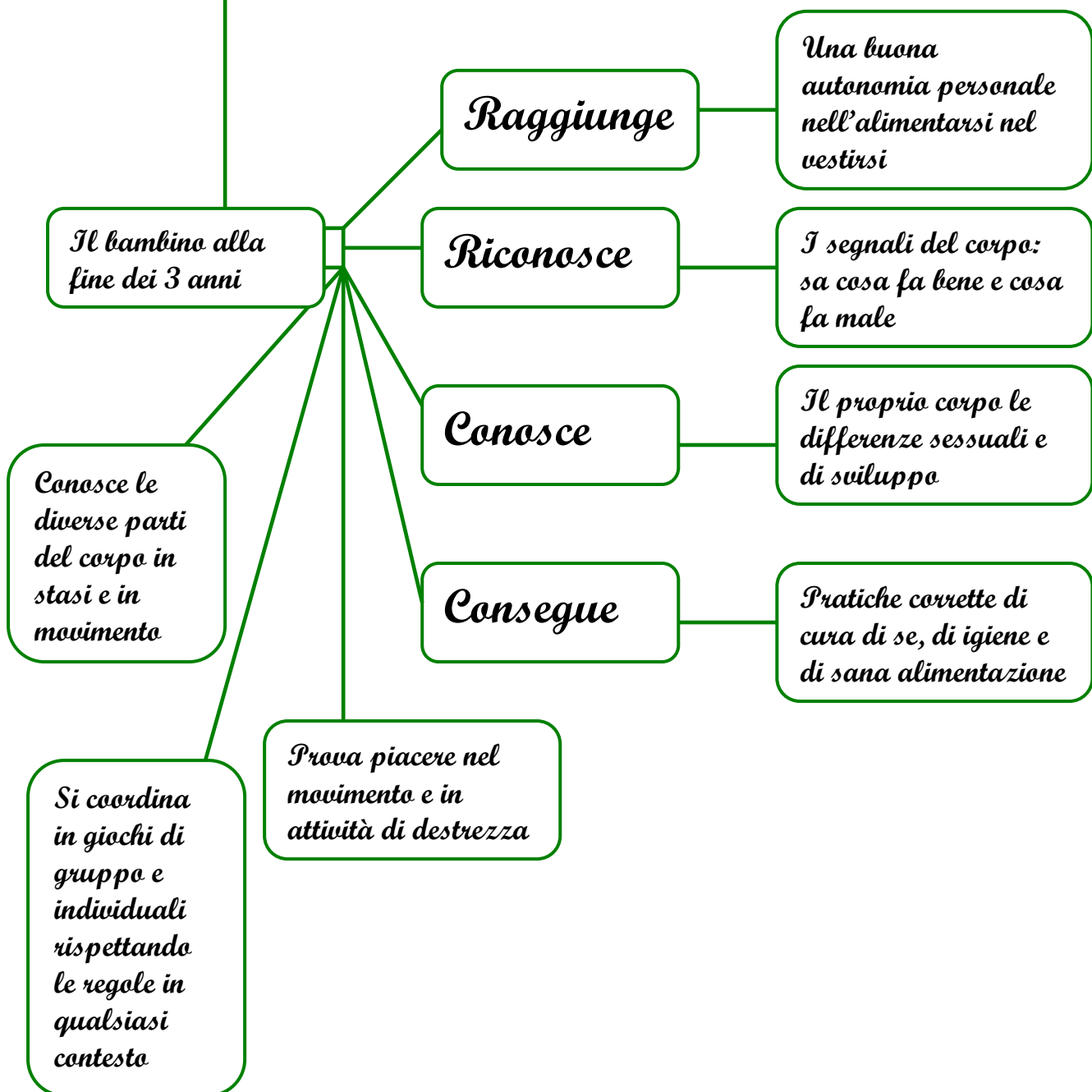
*Interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno in questi sentimenti e come si manifestano*

*Sofferinarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo della malattia e del dolore del ruolo del mondo nell'universo dell'esistenza di Dio in coerenza alle esigenze testimoniate dalla famiglia e della comunità di appartenenza*

# *Il corpo e il movimento*



# *Sviluppo della competenza*



## *Obiettivi di apprendimento operativi che perseguono i traguardi*

### *Il corpo e il movimento*

*Rappresenta lo schema corporeo in modo completo e strutturato.*

*Matura competenze di motricità fine e globale.*

*Si muove con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità.*

*Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, ecc...*

*Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.*

*Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.*

# *Immagini suoni colori*

*Opera*

*Gestualità*

*Arte*

*Musica*

*Multimedialità*

*È il campo in cui il bambino*

*È portato ad esprimere le proprie emozioni e i loro pensieri.*

*Viene orientato dall'arte: scoprire il sentire estetico, il piacere del bello.*

*Si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione come spettatore e come attore*

*Si esprime in linguaggi differenti: voce, gesto, drammatizzazione*

*Esplora le proprie possibilità sonore -espressive e simbolico - rappresentative*

*Si cimenta nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica.*

*Interagisce con il paesaggio sonoro e sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali*

*Praticando:*

- osservazioni*
- trasformazioni*
- interpretazioni*
- invenzioni*
- racconti*

# *Immagini suoni colori*

## *I traguardi per lo sviluppo delle competenze*

*Il bambino segue con piacere spettacoli di vario tipo*

*Comunica esprime emozioni utilizzando il linguaggio del corpo*

*Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative sa utilizzare diverse tecniche espressive*

*Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività*

*Sa rimanere concentrato e portare a termine il proprio lavoro*

*Scopre il messaggio sonoro utilizzando voce, corpo, movimento*

*Esplora i primi alfabeti musicali*

*Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche*



## *Obiettivi di apprendimento operativi che perseguono i traguardi*

### *Immagini suoni colori*

*Esprimere con immaginazione e creatività le proprie emozioni e i loro pensieri*

*Educare al sentire estetico e al piacere del bello*

*Esprimersi in linguaggi differenti (voce, gesto, drammatizzazioni, suoni, musica, manipolazione e trasformazioni di materiali differenti, ecc...)*

*Avvicinarsi alla cultura e al patrimonio artistico*

*Cimentarsi in diverse pratiche di pittura, manipolazione, costruzione pratica e meccanica*

*Osservare, imitare, trasformare, inventare, raccontare*

*Interagire con il paesaggio sonoro: ascoltare, ricercare, discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativo*

*Esplorare le proprie possibilità sonore espressive, simbolico rappresentative*

*Scoprire il piacere di fare musica*

*Confrontarsi con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore*

*Favorire la familiarizzazione con l'esperienza della multimedialità e scoprire le loro possibilità espressive e creative*

# *I discorsi e le parole*

*Ovvero*

*Comunicazione*

*Lingua*

*Cultura*

*È il campo in cui il bambino sperimenta*

*Le possibilità di vivere la lingua in tutte le sue funzioni e forme necessarie per addentrarsi negli altri campi d'esperienza*

*Che la lingua è uno strumento con il quale giocare ed esprimersi*

*L'arricchimento lessicale, grammaticali, conversazionali e argomentativo*

*L'avvicinarsi alla lingua scritta attraverso la lettura di libri illustrati o messaggi presenti nell'ambiente*

*Pratiche linguistiche che mettono i bambini in condizioni di scambiare punti di vista, negoziazioni*

*L'apprendimento di una seconda lingua in un contesto dotato di senso*

# *I discorsi e le parole*

## *Quali traguardi per lo sviluppo delle competenze*

*Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il lessico*

*Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo appropriato e differenziato nelle diverse attività*

*Racconta inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole*

*Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza*

*Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico*

*È consapevole della propria lingua materna*

*Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimentata le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie*

# *Discorsi e le parole*

## *Obiettivi di apprendimento che perseguono i traguardi*

*Saper comunicare verbalmente e descrivere le proprie esperienze e il mondo che appartiene al suo vissuto*

*Saper conversare dialogare nei diversi contesti in modo pertinente*

*Esprimersi in modo personale e creativo*

*Saper raccontare*

*Saper pensare logicamente*

*Saper chiedere spiegazioni*

*Saper spiegare il proprio punto di vista*

*Arricchire il patrimonio lessicale*

*Arricchire le competenze grammaticali conversazionali, logiche e argomentative*

*Esplorare la lingua scritta*

*Aprirsi all'apprendimento gioco di una seconda lingua*

*Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi negli altri campi d'esperienza*

*Esprimere pensieri negoziare e condividere con gli altri le proprie opinioni*

*Avvicinarsi alla lingua scritta*

*Avvicinarsi alla lettura intuitiva e non attraverso libri illustrati e analisi di messaggi presenti nell'ambiente*

# *La conoscenza del mondo*

*Ovvero*

*Ordine  
Misura  
Spazio  
Natura*

*È il campo in cui il bambino sperimenta:*

*Possibilità attraverso la consapevolezza del proprio corpo la propria "organizzazione fisica" del mondo esterno*

*Possibilità di scoprire il "come è fatto e cosa fa per favorire la scoperta della varietà degli aspetti del mondo e l'organizzazione culturale*

*Possibilità di esplorare la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze*

*Possibilità di poter osservare fenomeni naturali e organismi viventi come sfondo per poter guardar sempre meglio i fatti del mondo*

*Possibilità a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dai loro vissuti quotidiani*

## *La conoscenza del mondo*

*I traguardi  
per lo  
sviluppo  
delle  
competenze*

*Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti*

*Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali*

*Si orienta nel tempo della vita quotidiana*

*Riferisce eventi del passato dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo – coglie le trasformazioni naturali*

*Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità*

*Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni soluzioni e azioni*

*Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze*

# *La conoscenza del mondo*

*Obiettivi di apprendimento che perseguono i*

*Saper raggruppare, comparare, contare ordinare e orientarsi rappresentare con disegni e con parole*

*Saper osservare i fatti del mondo*

*Saper manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati*

*Saper chiudere spiegazioni, riflettere, ipotizzare discutere soluzioni*

*Saper cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio*

*Saper prevedere, anticipare, osservare, organizzare, ordinare le esperienze, gli oggetti*

*Saper interagire con lo spazio in modo consapevole e compiere i primi tentativi per rappresentarlo*

*Avvicinarsi al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e rappresentarla*

*Riflettere sulla misura, sull'ordine e sulla relazione*

*Saper orientarsi nello spazio e nel tempo a partire dai vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica*

*Saper cogliere cambiamenti e trasformazione in relazione allo spazio al tempo*

*Cogliere, partendo dall'esperienza corporea, la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno (forma, movimento, luce ecc...)*

*Incuriosirsi per la scoperta: "come è fatto e cosa fa"*

*Saper coltivare il benessere che deriva dallo stare nell'ambiente naturale*

## **4.3 L'ORGANIZZAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'organizzazione dei bambini, dei tempi e degli spazi è una delle condizioni indispensabili per una buona qualità dell'apprendimento e per lo sviluppo di interazione fra i bambini e fra adulti e bambini:

Gli Spazi vengono predisposti in modo tale da creare un ambiente articolato e plurifunzionale, adatto ad una stimolazione strutturata e adeguata ai bisogni dei bambini e alle finalità del progetto educativo

I Tempi della giornata scolastica vengono articolati in modo da:

- rispettare i bisogni e i ritmi biologici dei bambini
- diversificare le attività durante la giornata
- offrire contesti organizzativi che diano sicurezza ai bambini.

I Bambini sono organizzati in sezioni omogenee:

- per gruppi di intersezione
- per gruppi di attività

Le Attività che proponiamo sono

- attività individuali
- attività a due
- attività in piccolo gruppo
- attività in sezione
- attività in intersezione
- attività laboratoriali

### **La Nostra Giornata**

L'articolazione oraria della giornata scolastica nella Scuola dell'Infanzia mira a garantire la massima efficacia educativa in ogni momento della giornata, rispettando i tempi e ritmi dei bambini



## Una Giornata A Scuola

<b>Dalle</b>	<b>Alle</b>	<b>Attività</b>
08,00	09,30	Accoglienza: gioco libero, autonomia organizzativa, conversazione
09.30	09,45	Colazione in Mensa Latte, thé, orzo, pane tostato, marmellata
09,45	11.30	Attività di Sezione: come previsto dalle Unità di lavoro
11,30	12,00	Igiene personale e preparazione per il pranzo (trasferimento in mensa)
12,00	13,30	Momento pranzo e successiva igiene personale
13,30	14,30	Attività di gioco libero o organizzato in interazione, all'aperto o nei centri d'interesse
14.30	15,15	Attività organizzata in sezione (come previsto dalle Unità di lavoro)
15,15	15,30	Consumo merenda pomeridiana
15,30	16,00	Preparazione per ritorno a casa

### *Le Metodologie Nella Scuola Dell'Infanzia*

*Tenendo conto che gli elementi essenziali del progetto educativo didattico della Scuola dell'Infanzia sono le finalità dei bambini, le dimensioni dello sviluppo del bambino e i sistemi simbolici culturali, i tratti che caratterizzano la nostra metodologia saranno i seguenti*

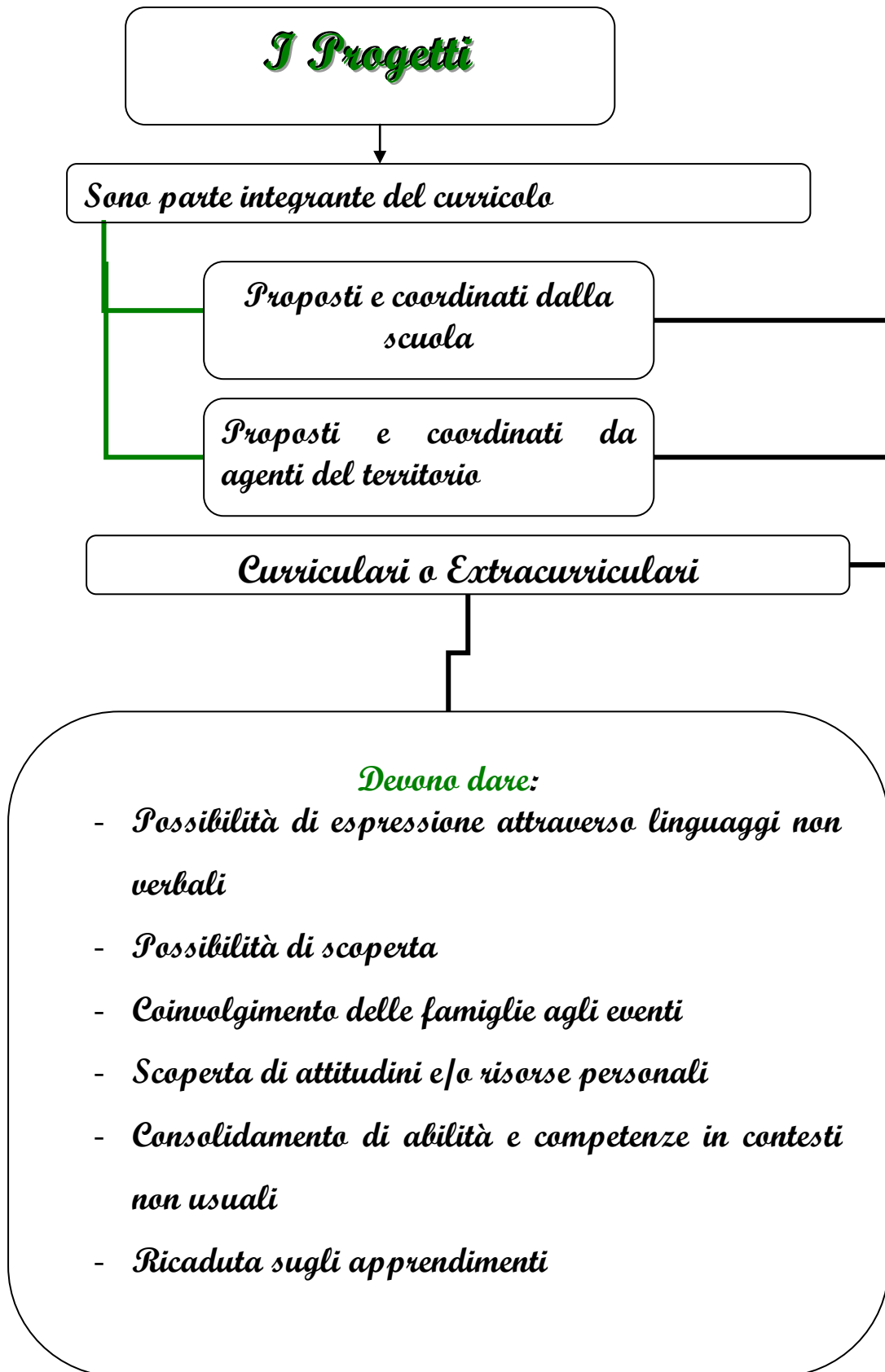
*Il gioco elemento principale che permette al bambino di essere e di fare esperienza, soddisfacendo alle sue esigenze di fare, esplorare.*

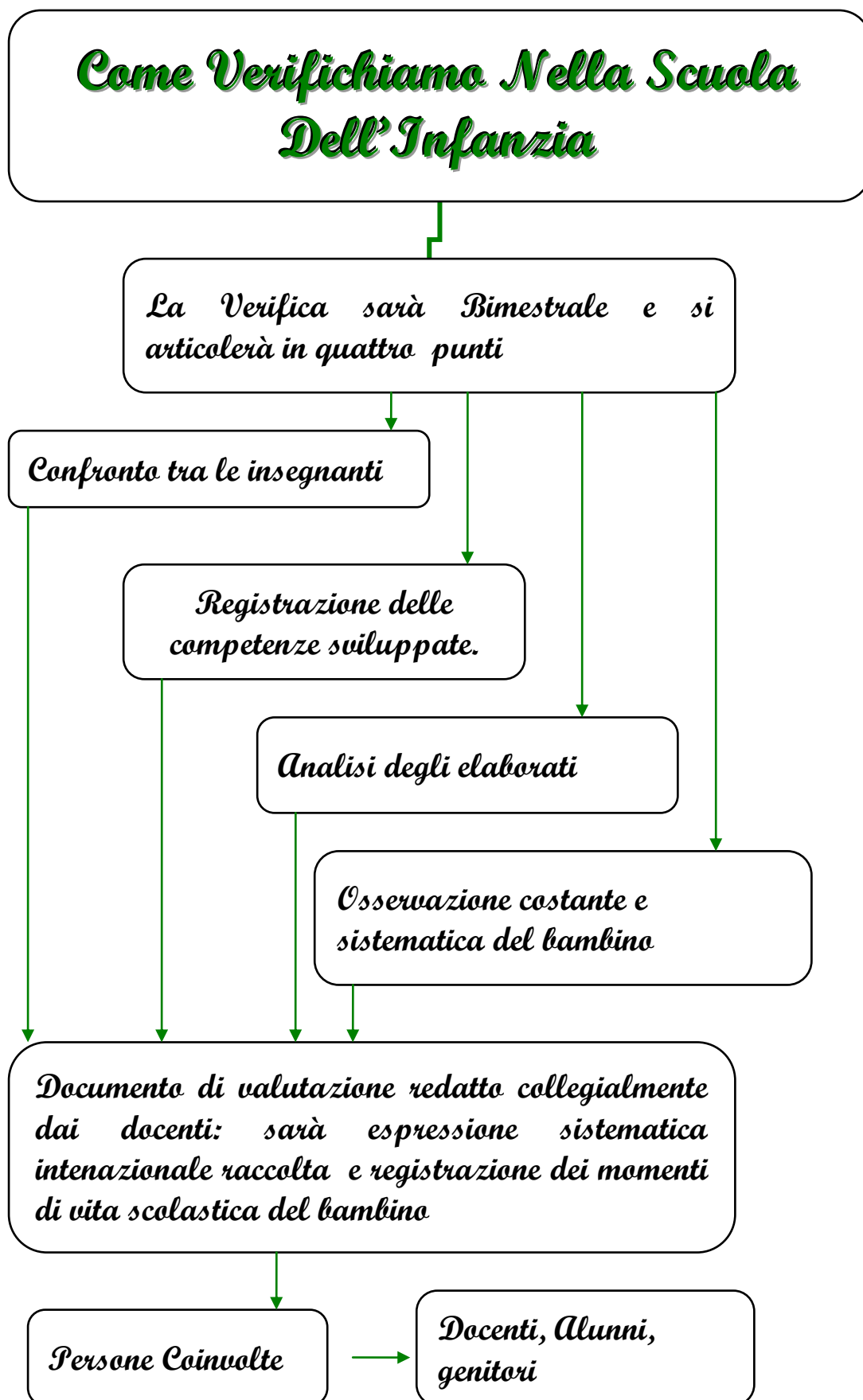
*L'osservazione attenta di ciascun bambino e delle sue modalità di vivere l'esperienza per adeguare l'intervento didattico.*

*Privilegio del fare contro l'artificialità e il didatticismo per dare spazio all'esperienza diretta con le cose, la natura e le relazioni.*

*Potenziamento della vita di relazione come modalità essenziale del gioco perché attraverso essa può soddisfare i bisogni e crescere in sicurezza, autonomia e conoscenza*

## 4.5 L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA





## *Come Valutiamo Nella Scuola Dell'Infanzia*

*Il nostro Progetto Educativo, nel perseguire i suoi obiettivi deve fare luce anche su come intende verificare e valutare la "bontà" dei suoi interventi che tradotto nell'allievo:*

*L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività, consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie*

*L'osservazione: comprende, interpreta i comportamenti, li contestualizza, li analizza nei loro significati per promuovere, sostenere, rafforzare, per consentire ad ogni allievo di dare il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni.*

*In tale ottica la Scuola Dell'Infanzia accompagna ciascun bambino con apposito documento per la rilevazione dello sviluppo della competenza redatto dai docenti in sede collegiale*

# *Quali Indicatori Garantiscono La Qualità Degli Interventi*

*Si inserisce positivamente nel gruppo dei creativi (iniziativa, accettazione, collaborazione, comprensione delle eventuali frustrazioni o punizioni)*

*Matura il proprio coordinamento motorio, affronta il materiale a disposizione per le forme espressive, ritrova sul controllo gestuale efficacia sul piano cognitivo*

*Interiorizza i valori morali con valenza universale*

*Utilizza linguaggio: corporeo, sonoro e visuale*

*Scopre l'esistenza dell'altro*

*Comprende la necessità di norme comportamentali*

*Acquisisce l'autonomia personale, e la capacità di compiere operazioni fondamentali circa: l'igiene le cose e l'ambiente che la circonda*

*Padrone del propri sé fisico e psichico è: sereno, libero, creativo*

**5**

**IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E  
FORMAZIONE**

**SCUOLA PRIMARIA**

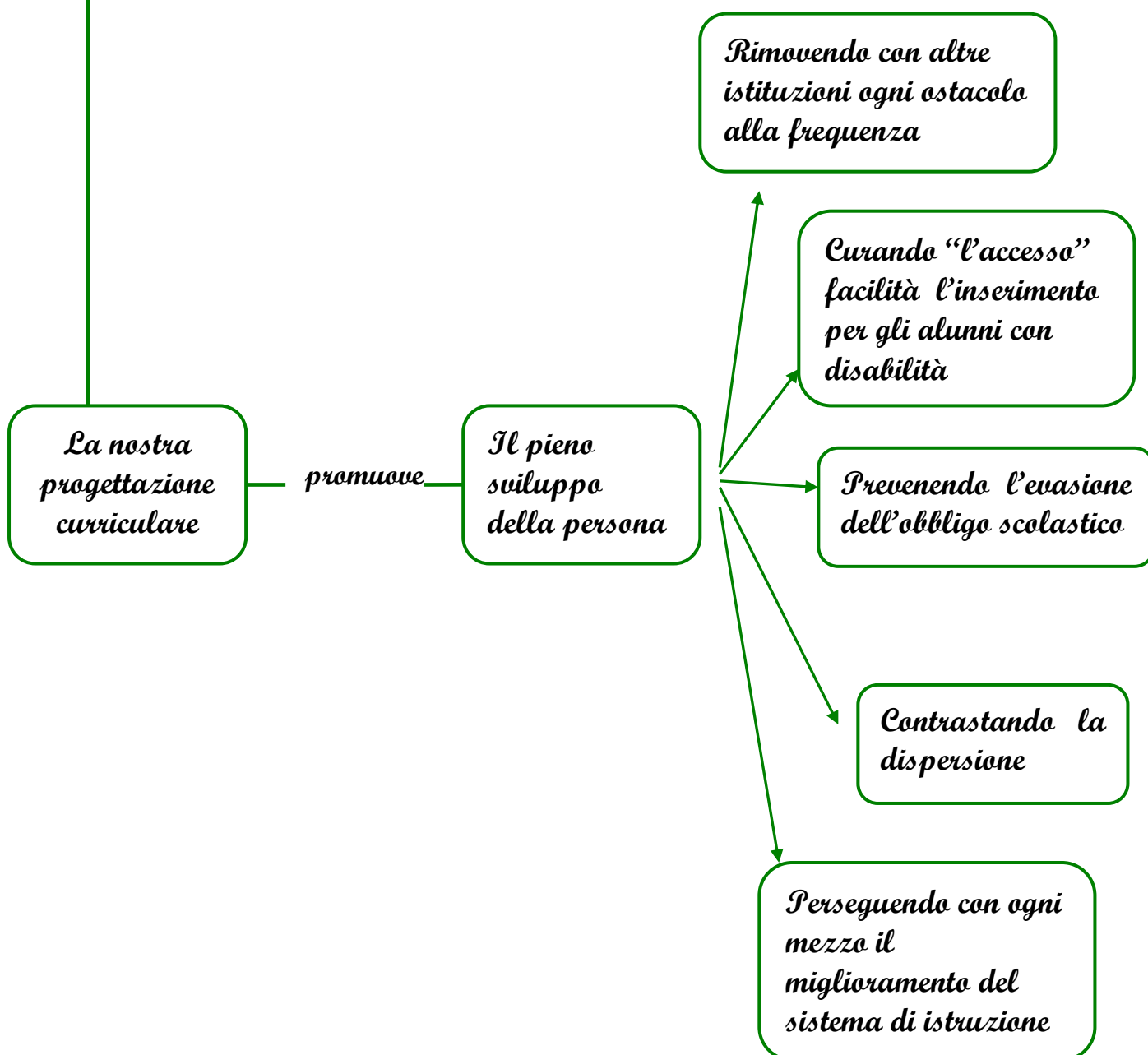
**E**

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

## 5.1 FINALITÀ DEL PRIMO CICLO

### *Finalità della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado*

*La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado fanno parte del primo ciclo d'istruzione e proseguono la finalità di promuovere il pieno sviluppo della personalità in un arco di tempo tanto importante per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni (D.M. 254 del 16 novembre 2013)*





## *L'alfabetizzazione culturale di base*

### *La scuola primaria*

*Promuove l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura in orizzonte allargato alle altre culture con cui viviamo*

*Mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali*

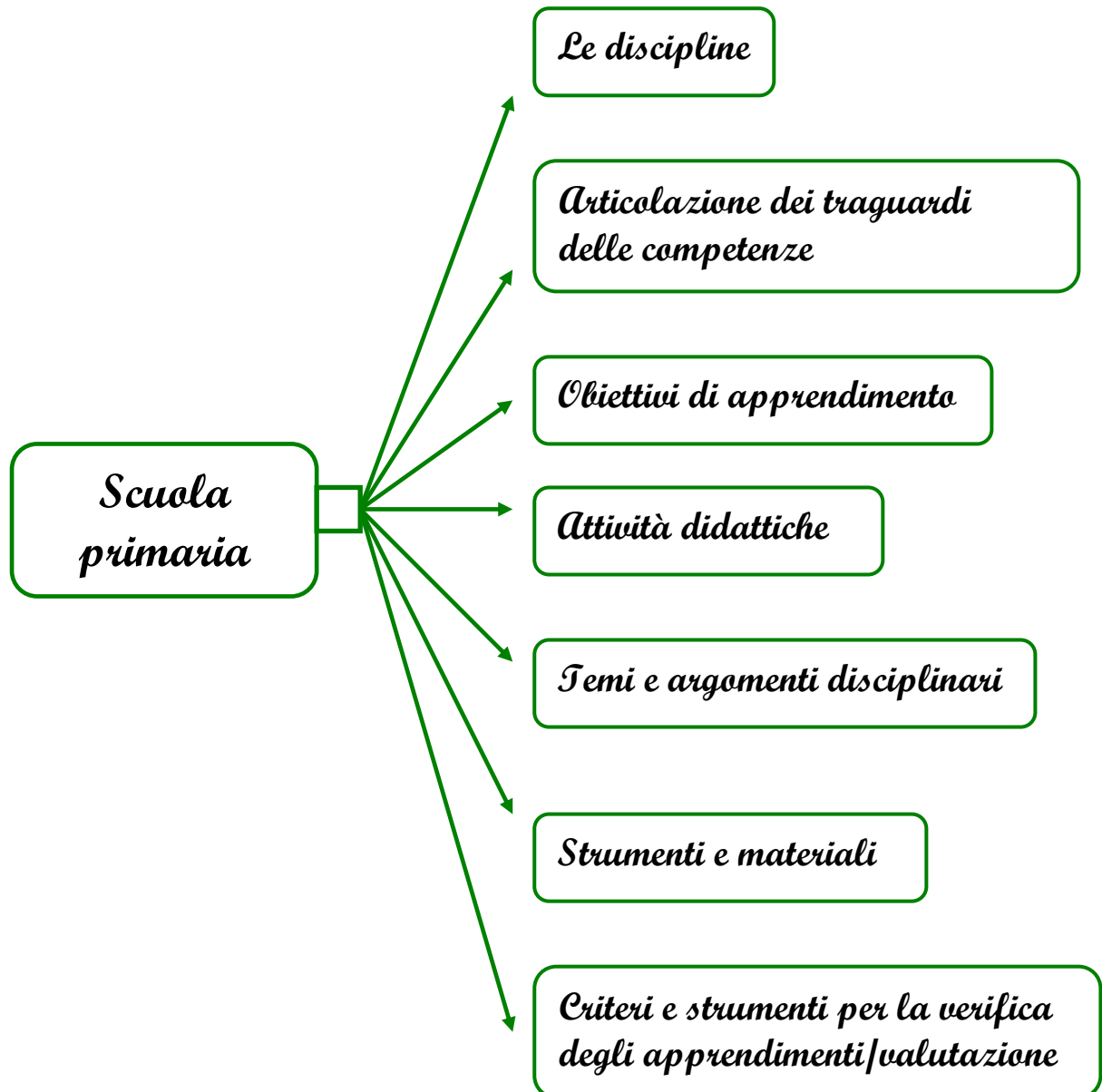
*Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali corporee etiche e religiose*

*Si preoccupa dell'acquisizione dei saperi irrinunciabili*

*Cura la padronanza degli alfabeti di base potenziando le potenzialità di pensiero: riflessivo e critico*

*Cerca strategie affinché gli alunni, in situazione di salvataggio, padroneggino le strumentalità delle discipline*

## *Struttura di riferimento per l'organizzazione del curricolo*



## *L'alfabetizzazione culturale di base*

### *La scuola secondaria di 1° grado*

*Promuove l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura in orizzonte allargato alle altre culture con cui viviamo*

*Realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo*

*Realizza un approccio integrato al sapere attraverso la promozione di esperienze interdisciplinari*

*Favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una organizzazione delle conoscenze*

*Promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali in vista di una partecipazione attiva alla vita sociale*

*Promuove, nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva.*

# *Educare alla cittadinanza*

## *Il primo ciclo*

*Promuove l'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente per favorire forme consapevoli di cooperazione e solidarietà*

## *Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza*

*Sviluppare il senso della legalità  
Sviluppare un'etica della responsabilità  
Rispettare i valori sanciti nella costituzione in particolar modo Art. 3.4.8.13.21*

## **5.2 LA DIMENSIONE DELLE DISCIPLINE NEL CURRICOLO**

All'interno del nostro Curricolo le discipline si definiscono come strumenti metodologici del "Pensiero Pensante" eliminando così, ogni tentativo che le concepisce come contenuti da memorizzare.

In quest'ottica gli apprendimenti disciplinari si giustificano quando vengono finalizzati a:

- Acquisire abilità procedurali: fare, produrre, usare strumenti (Dimensione operativo/laboratoriale)
- Interiorizzare conoscenze e quadri concettuali (Dimensione Conoscitiva)
- Accedere al lessico disciplinare (Dimensione Semantica)
- Analizzare, scomporre, sintetizzare, comporre, cogliere problemi, formulare ipotesi, verificarle (Dimensione rielaborativa)

## *L'apprendimento come processo di personale costruzione dei significati*

*La progettualità educativa che ci coinvolge pone l'accento sulla centralità della persona e l'ambizione che ci accomuna attribuisce alla scuola il compito di "insegnare ad essere". La persona a cui "tendiamo" non è presupposta, ma emerge, sorge via via all'interno della relazione educativa*

*In quest'ottica*

*La classe diventa in senso pieno ambiente di appartamento*

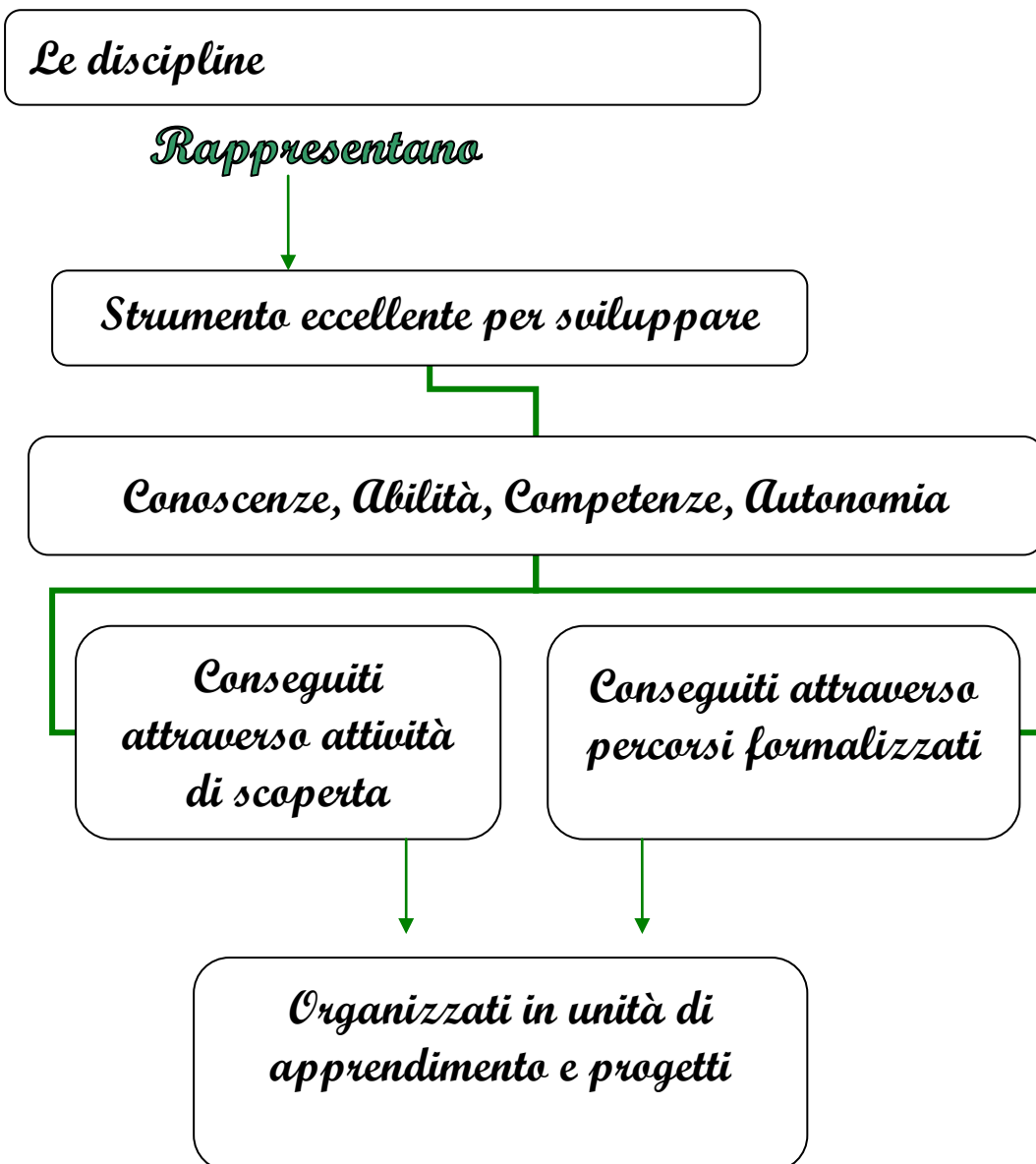
*La cura del contesto e la forte interazione tra i pari e con l'adulto promuovono la personale costruzione dei saperi*

*L'ambiente di apprendimento è creato dal ruolo strategico dell'insegnante che nella fattispecie lo organizza affinché gli alunni trovino:*

- Stimoli di prospettiva e di evoluzione delle sue competenze*
- Un contesto relazionale / apprenditivo che aiuti e garantisca quell'itinerario personale di costruzione dei significati*

## *Discipline e interdisciplinarietà*

- *La dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina vanno tenute entrambe presenti: si devono favorire gli apprendimenti disciplinari e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive produttive degli apprendimenti*





## 5.3 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### Lingua italiana

*L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazioni, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione*

*Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi*

*Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali*

*Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi, manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e scrittura)*

*Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esplorazione orale e la memorizzazione acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui*

*Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa*

## Lingue comunitarie

### *Fraguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua straniera*

- *L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico - comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera*
- *Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto*
- *Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisiti, geografia locale, lavoro).*
- *Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.*
- *Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*

## Musica

### *Fraguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria*

- *L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.*
- *Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme notazione analogiche o codificate.*
- *Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forma rappresentative.*
- *Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.*
- *Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce, applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.*

## Arte e immagine

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria*

- *L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc..).*
- *Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico – espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).*
- *Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.*
- *Conosce i principali beni artistico – culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.*

## Educazione fisica

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria*

- *L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.*
- *Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.*
- *Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.*
- *Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.*
- *Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico- fisico legati alla cultura del proprio corpo e un corretto regime alimentare.*
- *Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.*

## Storia

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria*

- *L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.*
- *Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.*
- *Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.*
- *Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.*
- *Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).*
- *Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.*
- *Sa raccontare i fatti studiati.*
- *Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.*

## Geografia

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria*

- *L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.*
- *Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.*
- *Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.*
- *È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.*
- *Utilizza il linguaggio delle geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.*
- *Ricava informazioni geografiche da pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).*

# Matematica

## *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria*

- *L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che hanno imparato siano utili per operare nella realtà.*
- *Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.*
- *Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.*
- *Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.*
- *Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista.*
- *Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.*
- *Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.*
- *Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.*
- *Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriale, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.*
- *Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.*

## Scienze

*senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.*

- *Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.*
- *Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.*
- *Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.*
- *Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.*
- *Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.*

## Tecnologia

*Fraguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria*

- *L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.*
- *Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.*
- *Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.*
- *Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato.*
- *È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per rappresentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.*
- *Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e relazione con gli altri.*

*Traguardi per lo sviluppo  
delle competenze disciplinari  
al termine della scuola secondaria  
di 1° grado*

## *Lingua italiana*

*L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative sostenendo le proprie idee con i testi orali e scritti*

*Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri*

*Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali*

*Usa i manuali delle discipline o altri testi di studio al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare dati e informazioni*

*Legge con interesse testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali*

*Produce semplici ipertesti accostando linguaggi verbali, iconici e sonori.*

*Apprezza la lingua come strumento atto ad esprimere stati d'animo, esperienze e punti di vista personali; utilizza conoscenze metalinguistiche; varia i registri linguistici in base alla situazione comunicativa*



## *Lingue comunitarie*

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima e la seconda lingua straniera*

- L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti;
- Rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce ed interpreta informazioni;
- Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima lingua straniera*

- L'alunno discorre con uno o più interlocutori in contesti familiari;
- Racconta per iscritto avvenimenti ed esperienze personali;
- Espone opinioni e ne spiega le ragioni;
- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari su argomenti familiari;
- Descrive esperienze, avvenimenti, sogni, opinioni, progetti;
- Nella conversazione comprende i punti chiave ed espone le proprie idee;
- Riconosce i propri errori e riesce a volte a correggerli spontaneamente

## *Musica*

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado*

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali;
- È in grado di usare diversi sistemi di notazione;
- È in grado di ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali;
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali;
- Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali negli eventi e nei materiali musicali;
- Valuta in modo funzionale ed estetico le esperienze musicali fruite e le integra con altri saperi e pratiche artistiche.

## *Arte e immagine*

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado*

- L'alunno padroneggia gli elementi grammaticali del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento;
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, collocandole nei relativi contesti storici;
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale e comprende l'importanza della sua tutela e conservazione;
- Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo e usando diverse tecniche, materiali e media;
- Descrive e commenta opere d'arte e beni culturali con il linguaggio verbale specifico.

## *Storia*

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria*

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (ambientazione, difesa, cultura).
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

## *Geografia*

- L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontano;
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici;
- Sa agire e muoversi concretamente;
- Sa aprirsi al confronto con l'altro;
- Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche;
- Valuta i possibili effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

## *Matematica*

### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado*

- L'alunno comprende che gli strumenti matematici sono utili per operare nella realtà;
- Percepisce, descrive e rappresenta forme, relazioni e strutture naturali o create dall'uomo;
- Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite;
- Valuta le informazioni in modo critico;
- Utilizza rappresentazioni di dati per ricavare informazioni;
- Riesce a risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici;
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi;
- Usa correttamente i connettivi e i quantificatori.

## Scienze

### *Fraguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado*

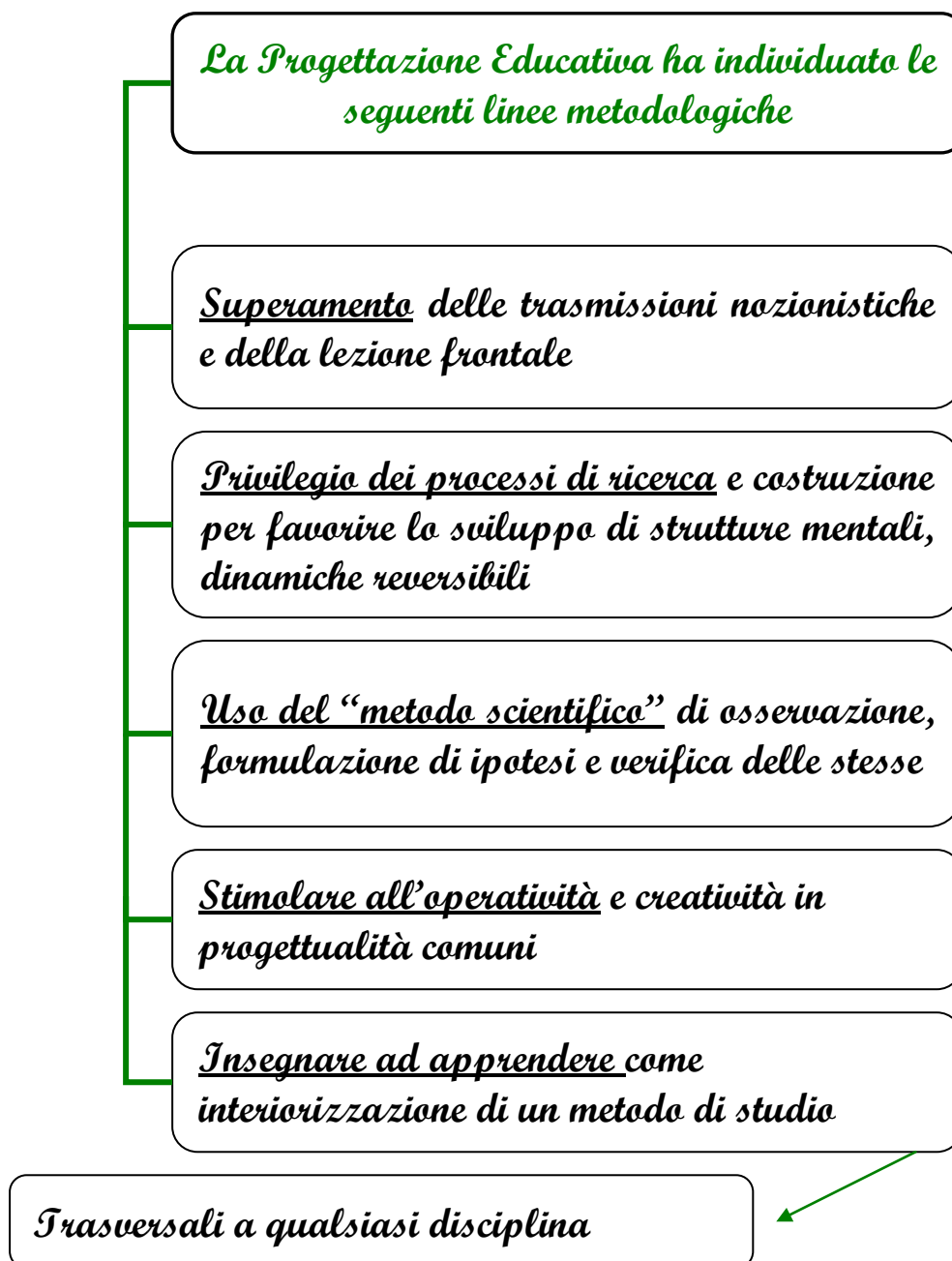
- L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta ed analisi di dati;
- Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico e informatico;
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche;
- Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e dei fenomeni;
- Riflette sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto;
- Ha una visione organica del proprio corpo;
- Concepisce l'ambiente di vita come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro e comprende il ruolo della comunità umana nel sistema;
- Comprende il carattere finito delle risorse e sviluppa atteggiamenti responsabili circa il loro uso;
- Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.

## Tecnologia

### *Fraguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado*

- L'alunno è in grado di distinguere, descrivere, classificare utensili e macchine diverse;
- Conosce le relazioni forma/funzione/materiali;
- È in grado di realizzare un semplice progetto per costruire un oggetto;
- Esegue la rappresentazione grafica in scala usando il disegno tecnico;
- Ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute;
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali;
- Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e sintetizzarle.

## 5.6 INDICAZIONI DI METODO NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



*Il docente organizzando e concretizzando l'attività educativa avrà cura di:*

*Ridurre al minimo le lezioni frontali*

*Ricorrere per la problematizzazione a pratiche metodologiche coinvolgenti (problem-solving, Brain-Storming)*

*Fare apprendere attraverso l'utilizzo di più codici*

*Potenziare la conversazione, le discussioni, dibattiti.*

*Ricorrere all'apprendimento a mezzo di tutoring*

*Ricorrere quando è necessario all'apprendimento per didattica breve*

## **5.7 ASPETTI ORGANIZZATIVI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato e così, come dettano le Indicazioni Nazionali, un tempo scuola uguale per tutti e obbligatorio più un tempo di attività opzionali: obbligatorie per la scuola, facoltative per gli alunni.

La scuola distribuisce il suo tempo, usufruendo del servizio mensa su quaranta ore settimanali, riservando all'extracurricolo n° 8 ore settimanali.

In sostegno alle esigenze dell'utenza, la scuola offre il pre-scuola, coperto da attività di accoglienza, puntualmente organizzate e mirate, dal personale in organico.

- Le attività, pur nella loro specificità disciplinare, si accomunano, perché devono configurarsi come:
- Attività di ricerca individuale e di gruppo.
- Riferimento alle pratiche del gioco come invito a proporre contesti didattici, all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante.
- Attività in cui l'impegno degli strumenti multimediali trovi la giusta istituzionalizzazione.

Le attività didattiche possono essere svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

- Lezione collettiva a livelli di gruppi classe: si ricorre al uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico, nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o se si utilizzano mezzi audiovisivi e altri strumenti fruibili, contemporaneamente da un grande gruppo. Comunque la lezione frontale è vista come superamento della pura trasmissione di sapere.
- Attività di piccolo gruppo: affida l'apprendimento alla disponibilità, alla condivisione.
- Attività di gruppo per livello: seleziona livelli apprenditivi, stili apprenditivi atti ad effettuare un maggior sviluppo delle potenzialità dei bimbi mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali.

- Attività di gruppo di compito: formazione di gruppo per tema, quando i diversi gruppi lavorano ad un progetto diviso in più fasi.
- Attività di gruppo elettivi: si formano per scelta degli alunni, in genere, nella scelta dei progetti caricati sul monte ore opzionali o il restante extracurricolare.



## *Il laboratorio*

*Le attività sono organizzate per gruppo classe (in genere) , gli alunni potranno osservare, misurare, classificare, condurre esperimenti di trasformazione della materia e altre semplici esperienze legate alla semina e cura per la crescita di una pianta*

### *Laboratorio Arte E Immagine*

*Si producono immagini con le più svariate tecniche, si scopre l'arte, si sperimenta la fantasia, la creatività*

### *Laboratorio Informatica*

*I mezzi d'informatica di cui la scuola dispone sono, con i loro programmi funzionali ad ogni disciplina.  
Accedono allo stesso gli alunni di tutte le classi per percorrere il processo di alfabetizzazione informatica*

### *Laboratorio Scienze Motorie e Sportive*

*Attività di psicomotricità, apprendimento del gioco del tennis attraverso corso minitennis | corso di scherma*

## **L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEGLI SPAZI DIDATTICI**

La flessibilità

La scuola è tenuta ad organizzarsi per dare giusta risposta alle esigenze di ogni singolo alunno.

L'obiettivo primo è quello di garantire, ad ogni allievo, nel rispetto delle sue potenzialità, il successo formativo.

Una scuola che persegue quest'obiettivo deve fare della "flessibilità" un tratto irrinunciabile soprattutto se essa significa:

- Flessibilità del tempo: tempo adeguato alle esigenze specifiche di ogni alunno; tempo per le esigenze specifiche delle discipline.
- Flessibilità degli spazi: classi per l'accoglienza e l'appartenenza; laboratori per manipolare, progettare, esplorare, socializzare, sperimentare; spazi esterni, incontro con l'ambiente, i mestieri, la cultura, i problemi del sociale.
- Flessibilità degli alunni: piccoli gruppi di attenzione reciproca, (attenzione all'altro); gruppi di livello (per recupero disciplinare); gruppi eterogenei (per motivare, cooperare)
- Flessibilità dei gruppi di insegnamento e dell'intervento degli adulti: elaborazione di strategie individualizzate; produzione di materiali; progettazioni, attuazione e verifica di percorsi didattici adeguati ai singoli alunni

# *Il Lavoro In Equipe*

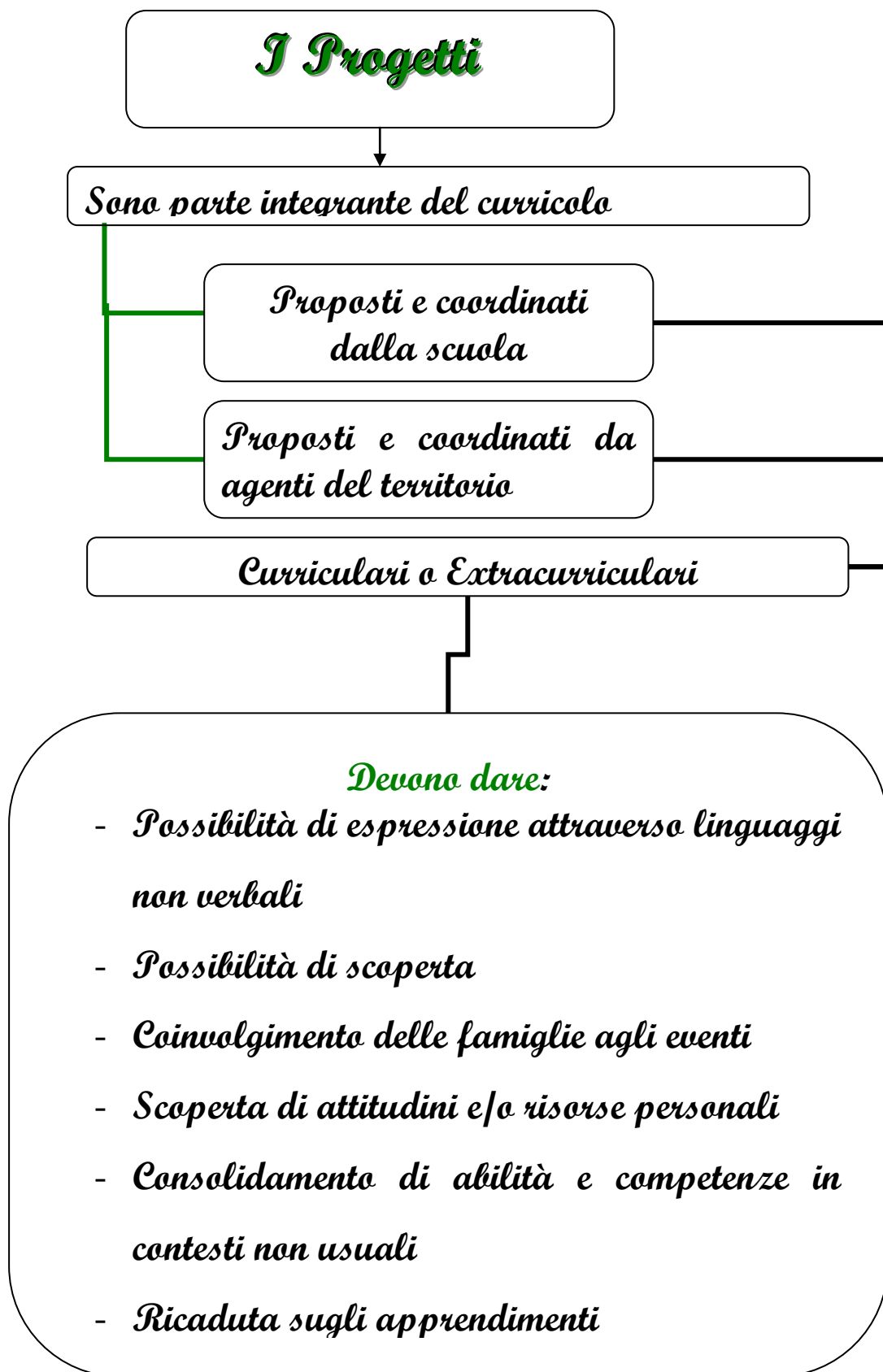
*L'Equipe Pedagogica  
Che riunisce tutti i docenti  
dell'Istituto*

*Progetta, realizza,  
verifica il Piano  
dell'Offerta Formativa.  
Definisce il modello  
Valutativo dell'Istituto*

*L'Equipe Pedagogica di  
classe  
Costituita stabilmente da  
tutti i docenti che hanno un  
rapporto con il gruppo  
classe*

*Coordinata da un insegnante  
l'equipe è impegnata  
nell'organizzazione della  
programmazione didattica e  
nella verifica della stessa quale  
progetto efficiente ed efficace  
per lo sviluppo delle abilità,  
competenze conoscenze attese in  
riferimento ai traguardi  
nazionali*

## 5.8 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA



# 6

## **LA VALUTAZIONE**

## 6.1 LA VALUTAZIONE ESTERNA - INTERNA

Un momento significativo del percorso curricolare è sicuramente rappresentato dalla valutazione.

Compete agli insegnanti la responsabilità e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta degli strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Allineati con le indicazioni nazionali, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari riguardanti l'alunno e la classe, la scuola.

Distinguiamo:

a) Valutazione degli apprendimenti

b) Valutazione interna

c) Valutazione esterna

a) La Valutazione degli apprendimenti: I docenti sono chiamati a definire, a livello d'istituto, le modalità di organizzazione della valutazione iniziale – diagnostica, intermedia formativa e sommativa – certificativa.

b) **L'autovalutazione**: alle singole istituzioni spetta la responsabilità dell'autovalutazione. Lo scopo è quello di sviluppare tra tutti i componenti della scuola un atteggiamento di riflessione sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

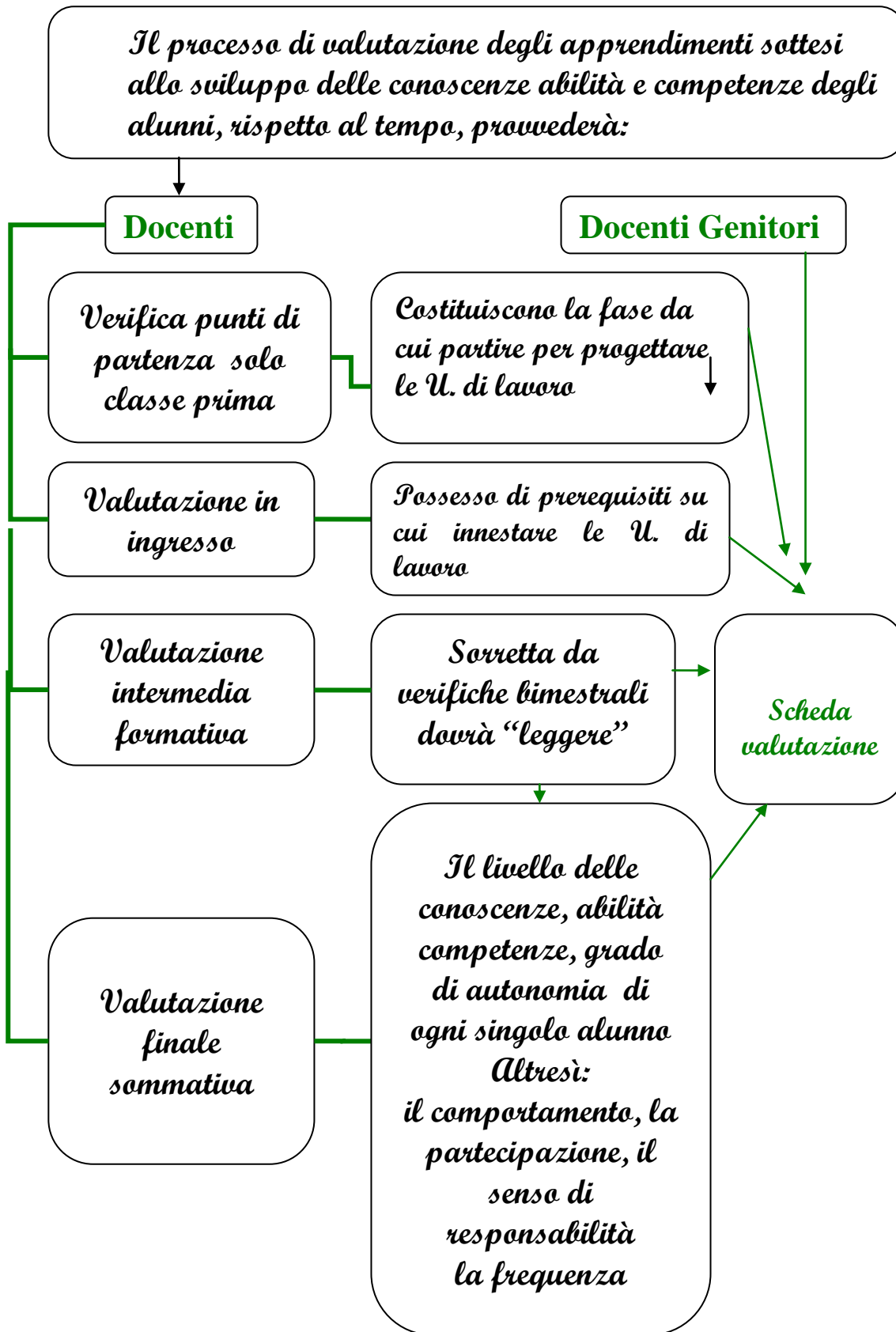
Questo per perpetuare una continua tensione al continuo miglioramento e attuazione del servizio. Con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) la scuola ha uno strumento in più per autovalutarsi confrontandosi con altre scuole, individuare punti di forza e debolezza e pianificare azioni per il miglioramento.

c) **Valutazione esterna**: la valutazione effettuata dall'istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione. L'Invalsi è ormai un appuntamento annuale per le classi seconde, quinte e prima secondaria e consente di parametrare gli standard della scuola sulla base di quelli nazionali.

Essa ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e la crescita del nostro sistema d'istruzione.

La scuola è certificata UNI EN ISO 9001:2008, per garantire all'utenza un sistema efficace ed efficiente, continuamente pervaso dalla tensione verso il miglioramento.

## 6.2 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO





# *Le prove di verifica*

*Nell'ambito della valutazione dell'apprendimento scolastico, le prove (scritte, orali, pratiche) equivalgono ad una situazione artificiale nella quale viene effettuata una sollecitazione, per far sì che lo studente manifesti l'apprendimento che si intende misurare (attribuzione di un valore numerico) e valutare.*

## *Prove strutturate*

*Prove che per la loro particolare struttura hanno il massimo possibile di strutturazione: quesiti a scelta multipla, "vero o falso", "a integrazione o completamento" e a "corrispondenza".*

## *Prove a strutturazione bassa o minima o semistrutturate*

*Prove nelle quali le risposte devono essere date in forma più o meno diffusa*

**Il percorso didattico curricolare nel suo esito è verificato e valutato attraverso le prove di verifica/valutazione:**

- *Dettati ortografici*
- *Traduzioni*
- *Esercizi*
- *Problemi*
- *Saggi brevi*
- *Produzione di grafici e disegni*
- *Riassunti*
- *Resoconti verbali*
- *Messaggi*
- *Descrizioni*
- *Relazioni*
- *Lecture a alta voce*

- La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
- La valutazione del comportamento degli studenti è effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico.
- Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.
- La valutazione sul comportamento degli studenti attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso.
- Nella scuola Primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

## Griglia valutativa del comportamento degli alunni

<b>Voto</b>	<b>Tipologie di comportamento</b>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rispetto esemplare</b> e interiorizzazione personale del Patto Educativo</li> <li>• Comportamento che esprime la piena coscienza dello stato di alunno e assunzione di proprie responsabilità nella vita della scuola con attivo esercizio di ruolo</li> <li>• Partecipazione laboriosa, creativa e propositiva alla vita della comunità scolastica</li> <li>• Accurato rispetto per le persone e per le cose comuni</li> <li>• Continuo perseguimento dei valori democratici</li> <li>• Ricerca di soluzioni praticabili e condivise nei problemi di convivenza</li> <li>• Vigile cura e difesa attiva degli attori scolastici più deboli</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lodevole</b> rispetto del Patto educativo</li> <li>• Comportamento che esprime marcata consapevolezza dello status di alunno e assunzione di proprie responsabilità nella vita della scuola, con attivo esercizio del ruolo</li> <li>• Partecipazione laboriosa e propositiva alla vita della comunità scolastica</li> <li>• Accurato rispetto per le persone e per le cose comuni</li> <li>• Costante perseguimento dei valori democratici</li> <li>• Fattiva collaborazione con altre componenti scolastiche</li> <li>• Attenzione e cura attiva degli attori scolastici più deboli</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Diligente</b> rispetto del Patto educativo</li> <li>• Comportamento che esprime consapevolezza dello status di alunno e attivo esercizio del proprio ruolo nella vita della comunità scolastica</li> <li>• Attento rispetto per le persone e per le cose comuni</li> <li>• Perseguimento dei valori democratici</li> <li>• Fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Adeguate</b> rispetto del Patto educativo</li> <li>• Comportamento che esprime consapevolezza dello status di alunno e pratica quotidiana di tutti i fondamentali doveri correlati</li> <li>• Costante rispetto per le persone e le cose comuni</li> <li>• Adesione ai valori democratici</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Accettabile</b> rispetto delle norme fondamentali del Patto educativo, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole "ordinarie"</li> <li>• Uso improprio degli spazi e delle strutture scolastiche</li> <li>• Episodico mancato rispetto alla dignità della persona (ingiuria o minaccia verbale non grave nei confronti dei coetanei)</li> <li>• Bisticcio "banale" tra alunni con assenza di percosse</li> <li>• Comportamento che esprime labile consapevolezza dello status di alunno e/o episodico mancato rispetto dei fondamentali doveri correlati</li> <li>• Piccoli danneggiamenti, dovuti ad incuria e non miranti ad attentare al normale svolgimento della vita scolastica</li> <li>• Episodico atteggiamento di prevaricazione nei confronti dei compagni o di maleducata insofferenza nei confronti di un operatore scolastico nel normale esercizio delle sue funzioni</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Violazione reiterata</b> delle norme fondamentali del Patto educativo</li> <li>• Comportamenti recidivi che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza fisica, minaccia verbale grave, percosse, ingiurie e calunnie) e/o atti di grave violenza che compromettono la civile convivenza (atti vandalici, aggressione fisica nei confronti di un operatore)</li> <li>• Atteggiamenti reiterati di prevaricazione e/o di bullismo nei confronti di compagni con presenza di ricatti, minacce gravi o taglieggiamenti</li> <li>• Comportamenti di particolare gravità tali da determinare apprensione a livello sociale (propaganda diretta all'esercizio dell'illegalità e dell'odio, incitazione all'uso della violenza sulla base di motivazioni razziali e religiose)</li> </ul>

## *Valutazione decimologica: Conoscenze, abilità, competenze disciplinari*

Per una omogeneità nei criteri di giudizio e valutazione degli allievi, tutti i Consigli di classe faranno riferimento alla seguente griglia:

<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>	<b>Voto</b>
Gravemente lacunose	Non applica le conoscenze minime neanche se guidato	Comunica in modo scorretto e improprio non riuscendo ad organizzare le poche conoscenze	3
Frammentarie e lacunose	Applica le conoscenze minime se guidato ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato con errori concettuali anche gravi; non compie operazioni di analisi	4
Superficiali e incerte	Applica le conoscenze con imprecisione; commette qualche errore nell'esecuzione di semplici compiti	Comunica in modo non sempre corretto; organizza le conoscenze solo se opportunamente guidato; effettua analisi parziali	5
Essenziali ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze; applica globalmente le conoscenze essenziali	Comunica in modo semplice ma adeguato; incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i vari nessi logici	6*
Sostanzialmente complete con alcuni approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici; applica le conoscenze anche a problemi complessi ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto; effettua analisi e sintesi di informazioni di media difficoltà	7
Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente conoscenze anche a problemi complessi in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato; compie analisi corrette ed individua collegamenti; rielabora autonomamente e gestisce situazioni non complesse	8
Complete, organiche e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace e articolato; rielabora in modo personale e critico; documenta adeguatamente il proprio lavoro; gestisce situazioni nuove e complesse	9
Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi	Comunica in modo efficace e articolato; rielabora in modo personale e creativo; documenta correttamente il proprio lavoro; legge criticamente fatti ed eventi;; gestisce situazioni nuove individuando soluzioni originali	10

\* riferito anche ad alunni che hanno raggiunto solo obiettivi minimi

# 7

## **ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, INTEGRAZIONE E RELAZIONI**

## **7.1 INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'ACCOGLIENZA**

La scuola, materna ed elementare, si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli allievi.

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, nella scuola dell'infanzia e primaria, si svolgono specifiche riunioni per i nuovi iscritti, alla presenza degli insegnanti di sezione o di classe.

Nel mese di ottobre tutti gli insegnanti di classe prima, incontrano individualmente i genitori; incontri analoghi si svolgono nella scuola dell'infanzia con le famiglie dei bambini iscritti per la prima volta.

Nel corso dell'anno scolastico, continueranno gli incontri per tutte le classi e sezioni a cadenza bimestrale.

Particolare attenzione si presta, nella nostra scuola al momento iniziale sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia, sia per coloro che iniziano la prima della scuola primaria.

Nei primi giorni di scuola, le classi prime e le sezioni dell'infanzia funzionano ad orario ridotto per consentire un graduale inserimento.

Gli alunni di classe quinta nel mese di maggio avranno occasione di visitare le rispettive scuole medie a cui sono destinati, a mezzo di uscite organizzate dagli insegnanti di classe in accordo con quelli della scuola media.

## **7.2 INIZIATIVE PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEI PROCESSI EDUCATIVI**

Le indicazioni Nazionali, per la Scuola dell'Infanzia e Primaria definiscono la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

In tal modo, è messo in rilievo, come la scuola primaria debba garantire la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono.

Nel concreto, per dare espressione alla continuità didattico-educativa, adottiamo i seguenti strumenti:

- Incontri periodici tra gli insegnanti: i docenti della scuola dell'infanzia e di quella primaria, si incontrano durante l'anno per confrontarsi sui problemi di ordine didattico e organizzativo.

- Definizione concorde e specializzata: tra i team infanzia e primaria circa il bagaglio di abilità/competenze che gli alunni dell'ultimo anno di scuola materna devono possedere in uscita.
- Registrazione delle osservazioni sistematiche: su una apposita scheda personale con cadenza quadrimestrale, fin dai tre anni;
- Progetti integrati: tra alunni dell'ultimo anno e quelli della prima.
- Verticalizzazione di contenuti ed obiettivi in fase di programmazione didattica in sede collegiale.

I primi due punti sopra indicati vengono adottati anche per realizzare la continuità tra scuola primaria e media.

### **7.3 L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Le problematiche da sempre presenti nella scuola riguardo l'inserimento e l'interazione degli alunni con BES, chiedono il potenziamento di tutte le strategie e la realizzazione di una molteplicità d'iniziative, con lo scopo di porre l'alunno in difficoltà nelle condizioni di apprendere, ma anche e soprattutto d'essere capaci di interagire nel gruppo, di apprendere facendo e di accrescere la fiducia nelle proprie capacità.

A tale proposito per ciascun alunno la scuola, in collaborazione con le famiglie e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito Piano Educativo personalizzato, oltre a progetti curriculari, durante i quali gli alunni sono inseriti in gruppi con altri bambini e con la guida delle insegnanti, con lo scopo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

La scuola si avvale di insegnanti specializzati e di esperti della A.S.L.

La scuola prende in cura tutti i "Bisogni Educativi Speciali", così come sono stati definiti dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva stessa precisa: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato così come la natura del disagio o dello svantaggio richiede, per costruire una scuola a misura di persona e garantire a tutti, al massimo grado possibile, il diritto allo studio.



## **7.4 LA PARTECIPAZIONE**

Il Collegio dei Docenti: sarà sempre sensibile a proposte o ad esigenze di aggiornamento.

Decisioni, scelte, verranno prese sempre nello spirito più democratico e responsabile.

Alla sua attenzione saranno sottoposte tutte le delibere riguardanti il funzionamento e la programmazione educativa-didattica, la formazione, la sperimentazione, le modalità di rapportarsi alle famiglie, la verifica dell'organizzazione didattica e dei risultati dell'attività educativa-didattica e le altre materie di sua competenza.

Lo stesso Collegio dei Docenti può articolarsi per motivo di studio in commissione.

Rapporto con le famiglie: la nostra scuola cura in modo particolare il rapporto con i genitori convinti che il loro contributo sia essenziale in qualsiasi processo formativo. Saranno sempre accolti in un clima di "cordialità" e di "ascolto" delle loro esigenze, aspettative, problematiche, ecc.

Circa "l'andamento" scolastico dei propri figli i genitori saranno convocato ogni bimestre ad un colloquio con gli insegnanti, mentre ogni quadrimestre saranno informati, sempre in un apposito incontro, circa i risultati degli scrutini.

Lo stesso rapporto si instaura con i genitori della scuola dell'Infanzia: incontri bimestrali o così come chiede il Portfolio, per gli apprendimenti intermedi e valutazione quadrimestrale circa la crescita generale del bambino. In casi urgentissimi i genitori potranno essere ricevuti in qualsiasi momento.

I docenti a loro volta, invitano i genitori per comunicazioni

## **7.5 VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

Per tale attività si intendono i viaggi di alunni e docenti che si protraggono oltre il normale orario scolastico.

I viaggi d'istruzione devono essere sottoposti per il parere all'esame del Consiglio d'Istituto. Ai viaggi d'istruzione devono partecipare, possibilmente tutti gli alunni della classe. Possono essere chiesti, a seconda del tipo di visita o viaggio selezionato, delle quote integrative alle famiglie, ove il budget della scuola non riuscisse ad avere forza di coprire l'intero ammontare della spesa.

I docenti accompagnatori devono essere in numero tale da assicurare una adeguata vigilanza sugli allievi. Il numero degli accompagnatori, quindi, varierà in relazione al numero dei partecipanti all'uscita, dal loro grado di autonomia e di autocontrollo, dall'età, dalla destinazione, ecc.

## **7.6 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI**

Si fissa il principio del Diario Scolastico personale come mezzo di comunicazione tra scuola e genitori, in modo che le famiglie o chi ne fa le veci possano avere un mezzo immediato di comunicazione con la scuola e quindi di partecipazione. Detto diario deve essere tenuto in modo ordinato, serio e consono alla sua funzione.

### **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola, la loro attiva partecipazione si concretizza in questi precisi momenti:

- nel consiglio di istituto;
- nel consiglio di classe;
- negli incontri estemporanei, quando c'è esigenza da parte dei docenti e dei genitori;
- nelle assemblee generali con tutti i genitori;
- nella disponibilità dei docenti o del preside ad incontrare i genitori, soprattutto quando si denota scarso profitto o un comportamento scorretto;
- Negli incontri del mese di febbraio con i genitori degli alunni di V primaria per espletare la progettualità che sottende il piano dell'offerta formativa e carta dei servizi;
- Negli incontri bimestrali per rendicontare circa gli esiti di apprendimento di ogni singolo alunno dopo l'innesto delle unità di apprendimento, ivi compreso la visione a fine quadrimestre della scheda di valutazione;
- Negli incontri per l'orientamento scolastico professionale, finalizzato alla scelta della scuola media superiore.

## IL PATTO FORMATIVO

Costituisce	Coinvolge	Impegna
La dichiarazione esplicita dell'operato della Scuola	Consigli d'Interclasse Consigli d'Intersezione Genitori Alunni Enti esterni che collaborano con la scuola	I docenti Gli alunni I genitori

### TERMINI DEL CONTRATTO

<p><b>I DOCENTI</b></p> <p>al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio</p>	<p><b>SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;</li> <li>○ favorire momenti d'ascolto e di dialogo;</li> <li>○ incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;</li> <li>○ favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;</li> <li>○ promuovere le motivazioni all'apprendere;</li> <li>○ rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;</li> <li>○ far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;</li> <li>○ rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi Operativi (metacognizione);</li> <li>○ favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale;</li> <li>○ favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale;</li> <li>○ aiutare gli alunni ad acquisire gli strumenti di giudizio personali per collaborar intenzionalmente, alla preparazione del portfolio;</li> </ul>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non aggravare l'alunno;</li> <li>○ pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire, all'alunno, di selezionare gli strumenti di lavoro;</li> <li>○ rispettare i tempi di pausa tra le unità di apprendimento.</li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>GLI ALUNNI</b></p> <p>al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali</p>	<p><b>SI IMPEGNANO A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ essere cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi;</li> <li>✓ prendere coscienza dei personali diritti-doveri;</li> <li>✓ rispettare persone, ambienti ed attrezzature;</li> <li>✓ usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;</li> <li>✓ adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;</li> <li>✓ attuare comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;</li> <li>✓ rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.</li> <li>✓ accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.</li> </ul>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>I GENITORI</p> <p>per una proficua collaborazione scuola-famiglia</p>	<p>SI IMPEGNANO AD ASSICURARE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la costruzione di un dialogo costruttivo con l'istituzione;</li> <li>✓ il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;</li> <li>✓ atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti.</li> <li>✓ atteggiamenti di rispetto, di collaborazione di solidarietà nei confronti dell' "altro" nei loro figli;</li> <li>✓ il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita;</li> <li>✓ la garanzia di una frequenza assidua alle lezioni;</li> <li>✓ il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario;</li> <li>✓ la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia:</li> <li>✓ il controllo dell'esecuzione dei compiti assegnati.</li> </ul>
--------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------